

DUE GIORNI DI GRANDE SPORT ALLA FAUSTINA, MA LE EMOZIONI NON MANCANO CON BRUGNETTI E LA MARTINEZ

Atletica, storica salvezza per la Fanfulla

Ma nella finale Oro di Lodi mancano i big Howe e Gibilisco

■ La Fanfulla centra il suo obiettivo: missione-salvezza compiuta grazie all'ottavo posto conquistato al termine di due giornate di una finale Oro casalinga perfetta dal lato organizzativo. Gli scudetti sono andati all'Assindustria Padova (uomini) e alla Fondiaria Roma (donne). Da registrare le defezioni di big dell'atletica italiana come Howe e Gibilisco, ma il pubblico della Faustina ha potuto assistere allo show solitario dell'olimpionico della marcia Ivano Brugnetti, alla vittoria di Magdelin Martinez nel triplo e a una grande gara di asta femminile, nella quale Anna Giordano Bruno ha tentato, senza riuscirci, il primato italiano.

da pagina **23 a 25**

Sorridono le atlete dell'Atletica Fanfulla con l'allenatrice Grenoville: si sono salvate (foto Tisacchi)





La squadra e i dirigenti dell'Assindustria Padova che ha conquistato alla Faustina il titolo tricolore in campo maschile



La formazione della Fondiaria-Sai Roma che ieri ha centrato il settimo scudetto consecutivo dell'atletica leggera

ATLETICA LEGGERA - SOCIETARI ASSOLUTI ■ GLI SCUDETTI A FONDIARIA-SAI ROMA TRA LE DONNE E ASSINDUSTRIA PADOVA TRA GLI UOMINI

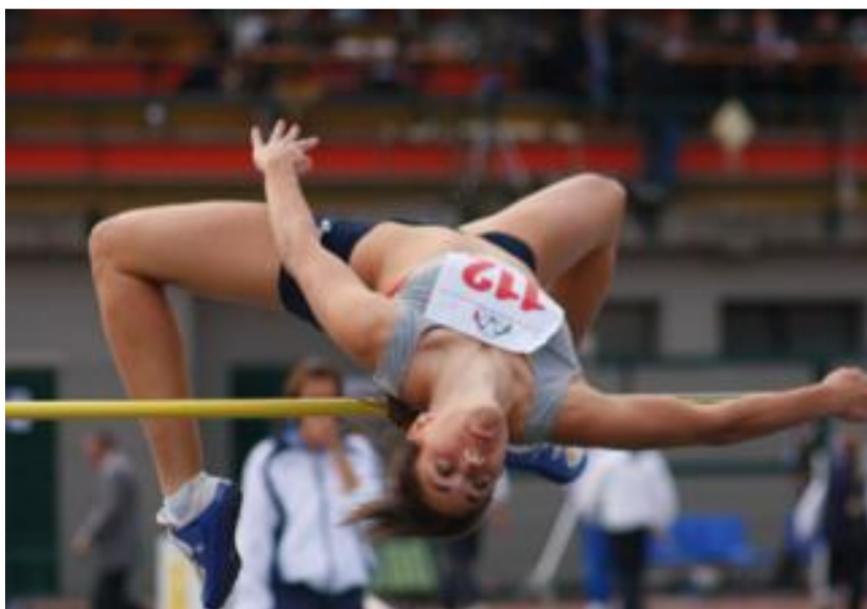
Fanfulla, storica salvezza in Serie Oro

Cozzi laurea miglior giallorossa Francesca Minelli, terza nell'alto

LODI La domenica dei Societari è un po' come l'ultima giornata dei campionati di calcio. Alla fine delle gare c'è chi esulta per lo scudetto, c'è chi si dispera per la retrocessione e chi è felice per averla scampata. Ieri, nello stadio "Egidio Capra" (calcio-tore lodigiano olimpionico a Berlino 1936) della Faustina, a esultare sono stati gli uomini dell'Assindustria Padova e le donne della Fondiaria Roma, autrice di uno storico filotto di sette scudetti consecutivi. Ma il più felice di tutti forse era proprio Alessandro Cozzi. In una finale Oro casalinga in cui tutto è filato liscio, la Fanfulla femminile ha vinto la sua sfida: la salvezza. Le giallorosse si sono piazzate infatti all'ottavo posto, l'ultimo disponibile per restare nella massima serie atletica italiana, al termine di un fine settimana che non ha regalato risultati tecnici eccezionali ma ha visto tutte le ragazze fanfulline ottenere misure e tempi di buona levatura. L'ottava piazza è arrivata con un certo agio: il margine di 16 punti sulla nona (L'Assi Banca Firenze, retrocessa assieme a Cus Parma, Cus Palermo e Quercia Rovereto) ha limitato il batticuore fanfullino nella giornata di ieri, nonostante il complicatissimo sistema di punteggio. L'Mvp di questi Societari per Cozzi è stata Francesca Minelli, unica a migliorare il personale assoluto in questa finale grazie alla misura di 3.10 nell'asta. Il suo capolavoro è arrivato però nell'alto, dove ha ottenuto un terzo posto che è poi rimasto l'unico podio fanfullino: a consegnarle il premio, nel momento emotivamente più carico del week end, è stata Francesca Sicari, campionessa italiana assoluta nella specialità nel 1995 e costretta alla sedia a rotelle da un gravissimo incidente stradale. «Erano sei anni che non entravo qui alla Faustina, è stata una sensazione un po' strana...ho rivisto anche alcune delle mie avversarie di una volta» ha raccontato Francesca, visibilmente emozionata. La velocità giallorossa non ha fatto mancare il proprio apporto di punti, nonostante assenze e acciacchi: il 12°12 di Roberta Colombo sui 100 (accoppiato al 25°07 nella doppia distanza), il 24°70 di Simona Capano sui 200 e gli ottimi piazzamenti delle staffette (quarta



Foto di gruppo per la formazione lodigiana che ieri ha conquistato una storica salvezza classificandosi all'ottavo posto nella finale Oro a Lodi (foto Tisacchi)



Francesca Minelli nel salto in alto: secondo il presidente Sandro Cozzi è stata l'Mvp della Fanfulla

la 4x400 e sesta la 4x100) sono stati i cardini che hanno regalato alla Fanfulla la possibilità di disputare la finale Oro anche nel 2009. Nei salti gli infortuni non hanno permesso alla Moroni di rendere come voleva, ma con due quinti posti Elena Salvetti ha ben sopportato alla situazione piazzando due grandi balzi nel lungo (5.84) e nel triplo (12.82 ventoso nella gara vinta da Magdelin Martinez). Ottimo è stato il rientro della fanfullina di lungo

corso Monica Gardini, ritornata ad allenarsi da poco dopo il matrimonio e già capace di un ottavo posto. Il vivaio, cardine della riforma societaria, ha portato punti molto utili alla Fanfulla, grazie alle allieve Giulia Riva (100) e Alessandra Gialdini (disco), alle junior Colombo e Alessia Zani (100 ostacoli) e alle promesse Minelli e Laura Bertossi (lungo). La due giorni è stata illuminata dalla vittoria di Ivano Brugnetti nei 10

km di marcia ma ha regalato anche altri risultati di valore: su tutti l'asta femminile e le due gare di martello con Clarissa Claretti e Marco Lingua sugli scudi. L'Assindustria Padova ha vinto lo scudetto grazie anche alla 4x400, che ha distanziato di un secondo e di due posizioni i rivali della Cento Torri Pavia (battuta per l'inezia di due punti e mezzo). Un po' dello scudetto della Fondiaria invece è anche di Vincenza Sicari. La lodigiana (sorella di



Le portacolore fanfulline della 4x400, capaci di conquistare un buon quarto posto

Francesca e reduce dalla maratona olimpica) ha corso sabato i 1500 chiudendo nona nell'impianto dove è nata atleticamente: «L'obiettivo vero e proprio è la mezza maratona di Torino di domani - ha dichiarato sabato riferendosi alla gara che l'ha vista terza ieri in 1h 14'52" - . Qui cercavo solo di coprire un "buco" alla mia squadra». Per la lodigiana trapiantata a Roma, come per la Fanfulla, missione compiuta.

Francesca e reduce dalla maratona olimpica) ha corso sabato i 1500 chiudendo nona nell'impianto dove è nata atleticamente: «L'obiettivo vero e proprio è la mezza maratona di Torino di domani - ha dichiarato sabato riferendosi alla gara che l'ha vista terza ieri in 1h 14'52" - . Qui cercavo solo di coprire un "buco" alla mia squadra». Per la lodigiana trapiantata a Roma, come per la Fanfulla, missione compiuta.

Cesare Rizzi

LE PROTAGONISTE

«Un ottimo concorso che ha coronato una bella stagione»

■ Una promessa sbocciata nell'asta. L'eroina giallorossa della finale Oro è Francesca Minelli, bergamasca di nascita, unica a podio grazie all'1.73 nell'alto, un solo cm in meno del suo primato «E dire che ho sfiorato pure l'1.76 alla terza prova... - racconta la 20enne studentessa al Politecnico -, però sono dettagli. Nonostante il clima freddo è stato un ottimo concorso che ha coronato una bellissima stagione, nella quale ho migliorato un primato che ormai risaliva a quand'ero ancora minorenn». La grossa novità di quest'anno è la decisione di "darci dentro" con l'asta: «Chiudere la stagione con il personale è il top: ho passato per la prima volta in carriera tre metri e con questa misura potrò disputare i Tricolori indoor 2009». Ma alto e asta sono compatibili? «Sì, anche se può sembrare strano: preparare la rincorsa per l'asta mi ha aiutato anche a migliorare quella dell'alto». Invece il doppio quinto posto nel lungo e nel triplo fa sorridere ma non esalta Elena Salvetti: «Per la condizione fisica che ho potevo dare di più, peccato aver centrato la rincorsa solo negli ultimi salti». Soddisfatta della due giorni alla Faustina Roberta Colombo. Storce un po' il naso di fronte alle sue gare Claudia Iacazio: «Meglio gli 800 dei 400, ma non sono state due grandi gare. Nella 4x400 invece mi sono divertita (e infatti ha corso una frazione lanciata da 57"7 manuale, ndr)». Soddisfatta a metà anche Sara Rigamonti: «Non posso essere contenta dei miei tempi su 800 e 1500, ma siamo rimaste in Oro e va benissimo così». Nei 400 ostacoli Clarissa Pelizzola da Quartiano, 16 anni compiuti da un mese, era la più giovane fanfullina in gara in questa finale Oro: «Ho gareggiato in una finale scudetto dei Societari con Benedetta Ceccarelli e ho fatto anche il mio personale: è bello che abbiano dato la possibilità anche alle Allieve di disputare queste manifestazioni».

Nell'asta il record è solo sfiorato, tante "big" sono decise a lasciare

LODI C'è chi dice addio (o lo programma) e chi arrivederci. La finale Oro dei Societari era di fatto l'ultima gara su pista dell'atletica italiana 2008 e per alcune "big" quella di Lodi è stata la tappa conclusiva prima di chiudere l'avventura sportiva o di prendersi una pausa. Emblematico ieri il pianto sul podio di Arianna Farfaletti, primatista italiana dell'asta ieri terza con un ottimo 4.20: «Io vorrei continuare, ma il lavoro...», sono state le sue parole pronunciate allo speaker Gianni Mauri prima che le lacrime la bloccassero. L'astista varesina ha infatti trovato a Muggiò il lavoro da ingegnere chimico che da tempo cercava: impossibile conciliare tre ore di spostamenti quotidiani con lo sport di alto livello. La sua gara è stata vinta da Anna Giordano Bruno (primatista italiana prima del 4.42 di una settimana fa della Farfaletti), che ha vinto con 4.30 (seconda la giovane compagna di squadra Elena Scarpellini a 4.20) e ha assaltato il record nazionale con tre tentativi a 4.43, di cui l'ultimo fallito di poco. «Sarà per l'anno prossimo» ha detto la portacolore della Fondiaria, laureata in matematica.

A rendere pubblici i propri propositi di ritiro sono state anche due lanciaatrici. Ester Balassini, primatista italiana del martello (73.59) e quarta sabato con un modesto (per lei) 57.58, ci ha confidato a cuore aperto: «È da marzo che combatto con gli infortuni, ormai avevo preso questa decisione anche per concludere i miei studi in scienze della formazione, ma ho voluto disputare lo stesso questi Societari per una sorta di dovere morale verso il Cus Bologna. Sono stati 12 splendidi anni di carriera agonistica: Lodi però è ora il mio capolinea». Un'altra primatista italiana ha chiuso la carriera alla Faustina: è Claudia Coslovich, detentricessa del record nazionale del giavellotto. «A 36 anni è ora di smettere» il suo commento, con le lacrime agli occhi ma con il sorriso sulle labbra.

Magdelin Martinez guarda un po' più lontano: «Quella del 2009 sarà la mia ultima stagione agonistica». Subito dopo però torna a bomba al presente: «Di per sé il 2008 non è stata una brutta stagione, però ho trascurato alcuni infortuni e ho finito per pagare questa condotta nel momento topico, alle Olimpiadi. Qua a Lodi ho disputato due buone prove, però (ride, ndr) per una che è nata a Cuba co-



Anna Giordano Bruno alla rincorsa nel salto con l'asta Vincenza Sicari tornata a gareggiare a Lodi sabato nei 1500

■ La Coslovich smette nel giavellotto, la Balassini nel martello, la Martinez pensa invece al 2009



Clarissa Claretti, settima alle Olimpiadi di Pechino, ha vinto sabato la gara del lancio del martello

La Farfaletti si accontenta del terzo posto e "confessa" tra le lacrime: «Io vorrei continuare, ma il lavoro...»

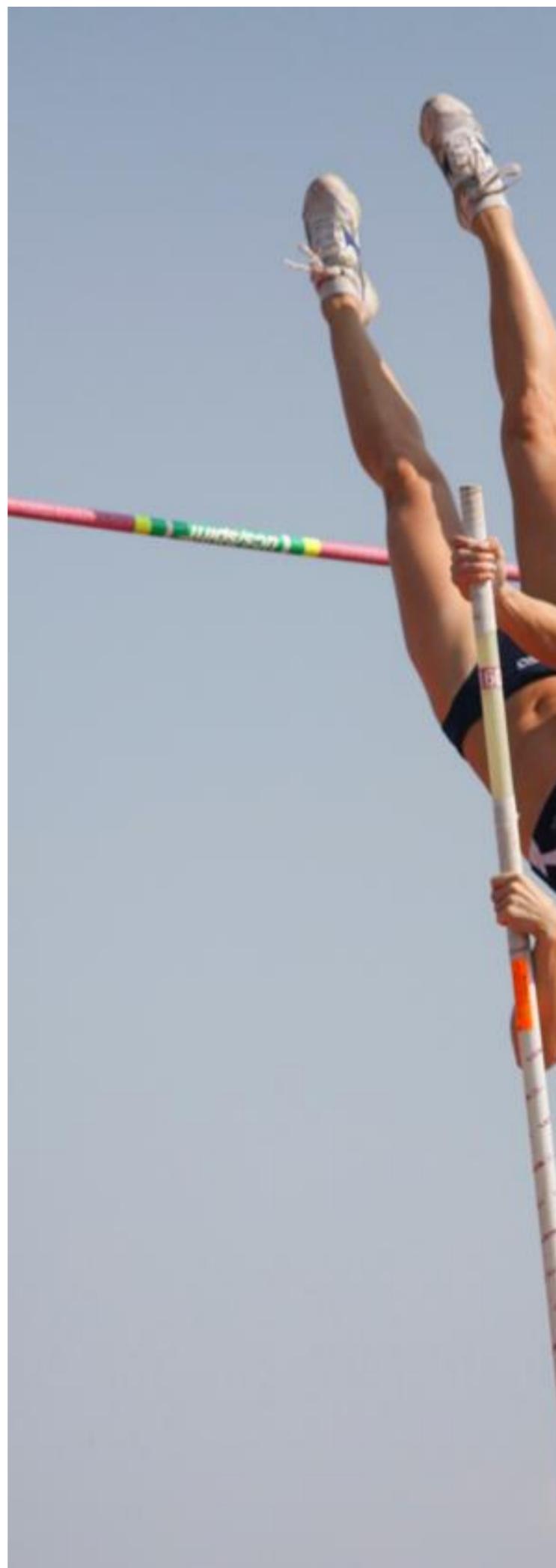
me me...brrrr...gareggiare con la brezza gelida di ieri (sabato per chi legge, ndr) era come saltare in Alaska».

Quelle che invece non pensano nemmeno per sogno al ritiro sono Clarissa Claretti e Libania Grenot. La Claretti, migliore azzurra tra piste e pedane a Pechino, ci aveva fatto una richiesta sabato mattina («Mi portate un po' di sole per favore?») ma è stata esaudita solo ieri. «Ho le pile un po' scariche - ha detto dopo la vittoria nel martello - e poi ho sempre trovato condizioni ambientali non ottimali nelle gare post-olimpiche, tra Zagabria, Stoccarda e oggi (sabato, ndr) Lodi. Spero che i miei lanci abbiano scaldato almeno un po' questo bel pubblico».

La Grenot invece ha dominato la gara sui 400: cubana di nascita e italiana per matrimonio da quest'anno, la stagione 2008 le ha regalato la semifinale olimpica, un netto progresso cronometrico e il primato nazionale migliorato tre volte. Per lei il divertimento è solo iniziato.



Cesare Rizzi La cubana Magdelin Martinez, impegnata alla Faustina nel lungo e nel triplo



Arianna Farfaletti si libra in cielo nella gara di salto con l'asta: la primatista italiana, prossima

I RISULTATI - DONNE

100 piani
1ª Guzel Khubbieva (Cus Bologna) 11"53 (+2,2 m/s)
2ª Martina Giovanetti (Quercia Rovereto) 11"56 (+2,2 m/s)
3ª Giulia Arcioni (Studentesca Rieti) 11"73 (+2,2 m/s)
8ª **Roberta Colombo** 12"12 (+1,0 m/s)
14ª **Giulia Riva** 12"73 (+1,0 m/s)
400 piani
1ª Libania Grenot (Cus Cagliari) 53"44
2ª Benedetta Ceccarelli (Fondiaria Roma) 54"13
3ª Maria Enrica Spacca (Studentesca Rieti) 55"09
14ª **Claudia Iacazio-Chiavari** 59"46
18ª **Alice Nizzolo** 1'02"60
1500
1ª Zakiya Mrisho (Gs Valsugana) 4'18"50
2ª Lorenza Canali (Gs Valsugana) 4'24"87
3ª Margherita Magnani (Cus Bologna) 4'24"95
9ª Vincenza Sicari (Fondiaria Roma) 4'34"54
12ª **Sara Rigamonti** 4'43"25
17ª **Alice Brassini** 5'04"20

3000 siepi
1ª Lucia Coli (Cus Bologna) 11'00"85
2ª Barbara Tava (Gs Valsugana) 11'09"66
3ª Sofia Biancarosa (Assindustria Padova) 11'32"59
9ª **Elena Pelati** 12'13"08
100 ostacoli
1ª Ganna Melnichenko (Assindustria Firenze) 13"51 (+2,3 m/s)
2ª Marzia Caravelli (Cus Cagliari) 13"63 (+2,3 m/s)
3ª Sara Balduchelli (Italgest) 13"72 (+1,6 m/s)
9ª **Gaia Biella** 14"67 (+1,6 m/s)
14ª **Alessia Zani** 15"27 (+0,6 m/s)
Alto
1ª Elena Meuti (Cus Cagliari) 1.82
2ª Stefania Cadamuro (Fondiaria Roma) 1.82
3ª **Francesca Minelli** 1.73
3ª ex-aequo Maura Mannucci (Studentesca Rieti) 1.73
3ª ex-aequo Sarah Bettoso (Cus Bologna) 1.73
14ª **Maria Costanza Moroni** 1.50
Triplo
1ª Magdelin Martinez (Assindustria Padova) 13.62 (+2,6)

2ª Simona La Mantia (Cus Palermo) 13.17 (+3,6)
3ª Silvia Cucchi (Cus Parma) 13.09 (+0,9)
5ª **Elena Salvetti** 12.82 (+4,0)
Peso
1ª Laura Bordignon (Fondiaria Roma) 15.60
2ª Julaika Nicoletti (Fondiaria Roma) 14.05
3ª Flavia Severin (Cus Parma) 13.73
16ª **Federica Ercoli** 9.81
21ª **Sarah Spinelli** 8.27
Martello
1ª Clarissa Claretti (Fondiaria) 68.49
2ª Silvia Koller (Studentesca Rieti) 59.16
3ª Micaela Mariani (Assindustria Padova) 58.39
16ª **Simona Mantelli** 40.18
20ª **Sarah Spinelli** 33.65
Marcia km 5
1ª Sibilla Di Vincenzo (Fondiaria Roma) 22'34"58
2ª Emanuela Perilli (Studentesca Rieti) 23'38"63
3ª Patrizia Facchinelli (Gs Valsugana) 24'08"14
8ª **Monica Gardini** 25'10"51

13ª **Emanuela Cioccarì** 26'54"69
4x100
1ª Studentesca Rieti 46"03
2ª Italgest 46"43
3ª Quercia Rovereto 46"80
6ª **Fanfulla** (Bertossi-Riva-Capano-Colombo) 47"98
800
1ª Lorenza Canali (Valsugana Trentino) 2'8"5
2ª Alessandra Finesso (Assindustria sport Padova) 2'8"82
3ª Margherita Magnani (Cus Ripresa Bologna) 2'9"16
10ª **Sara Rigamonti** 2'12"71
12ª **Claudia Iacaziochiavari** 2'13"76
400 ostacoli
1ª Benedetta Ceccarelli (Fondiaria Roma) 57"24
2ª Marta Oliva (Studentesca Rieti) 59"15
3ª Manuela Gentili (Cus Palermo) 1'00"56
10ª **Alina Grigore** 1'4"55
17ª **Clarissa Pelizzola** 1'9"23
Asta
1ª Anna Bruno Giordano (Fondiaria Roma) 4.30
2ª Elena Scarpellini (Fondiaria Roma) 4.20

3ª Arian Casali Farfaletti (Italgest Milano) 4.20
13ª **Francesca Minelli** 3.10
22ª **Simona Di Michele** 2
Lungo
1ª Ganna Melnichenko (Assindustria Firenze) 6.19
2ª Elisa Zanei (Valsugana Trentino) 6.11
3ª Teresa Di Loreto (Fondiaria Roma) 6.01
5ª **Vanessa Elena Salvetti** 5.84
15ª **Laura Bertossi** 5.32
Disco
1ª Laura Bordignon (Fondiaria Roma) 54.37
2ª Valentina Anniballi (Studentesca Rieti) 54.19
3ª Giorgia Baratella (Cus Bologna) 49.23
15ª **Marta Norelli** 34.79
20ª **Alessandra Gialdini** 34.37
200
1ª Guzel Khubbieva (Cus Bologna) 23"80
2ª Libania Grenot (Cus Cagliari) 23"88
3ª Giulia Arcioni (Studentesca Rieti) 24"05
5ª **Simona Capano** 24"70
7ª **Roberta Colombo** 25"07

Triplo
1ª Magdelin Martinez (Assindustria Padova) 13.62
2ª Simona La Mantia (Cus Palermo) 13.17
3ª Silvia Cucchi (Cus Parma) 13.09
5ª **Vanessa Elena Salvetti** 13.82
5000
1ª Zakiya Mohamed Mrisho (Valsugana Trentino) 15'26"14
2ª Claudia Pinna (Cus Cagliari) 16'18"08
3ª Giovanna Volpato (Assindustria Padova) 16'22"20
14ª **Elena Pelati** 18'46"96
17ª **Sara De Gradi** 21'10"47
Giavellotto
1ª Zahra Bani (Cus Cagliari) 54.67
2ª Claudia Coslovich (Fondiaria Roma) 53.00
3ª Serena Tronolone (Assindustria Firenze) 48.76
16ª **Federica Ercoli** 30.86
19ª **Desiree Geroli** 25.02
4x400
1ª Atletica Rieti 3'45"53
2ª Fondiaria Roma 3'49"20
3ª Assindustria Padova 3'49"89
4ª **Fanfulla** 3'49"90



italiana, prossima al ritiro, si è fermata a quota 4.20 in una competizione di altissimo livello (foto Tisacchi)

Lodi annunciata tre stelle. Ha gareggiato una sola, ma il ringraziamento di un olimpionico possiede un prestigio che non ha eguali per la tribuna della Faustina. Prima la notizia del "bidone" di Andrew Howe, che aveva dato all'inizio la disponibilità ad aiutare la Studentesca Cariri Rieti a questi Societari ma poi non si è presentato a Lodi (si sente già proiettato alla prossima stagione dopo gli infortuni di questo 2008) nonostante l'attaccamento dei compagni verso i propri colori ben espresso anche dallo striscione che hanno esposto ("Cariri 110 e Lodi"). Poi, sabato mattina, anche il forfait di Giuseppe Gibilisco, ko per un guaio muscolare patito per la prima volta durante il meeting di Losanna e riacutizzatosi negli ultimi giorni: «Ha provato a saltare in allenamento - ci ha spiegato Diego Avon, suo compagno di squadra in gara alla Faustina su 1500 e 5000 - ma il dolore non era passato e così ha dovuto rinunciare».

Poco male, visto che Ivano Brugnetti ha fatto per tre, non solo perché ha compensato alle emozioni "mancate" di Gibilisco e Howe in pedana, ma anche perché il marciatore ha centrato tutti i suoi tre obiettivi: portare i 24 punti della vittoria alla sua Riccardi, timbrare un tempo dignitoso («Visto il periodo e la condizione è oro colato», ha mormorato qualche istante dopo aver tagliato il traguardo) ed esaltare la platea lodigiana. «Sono contento di aver vinto e soprattutto di averlo fatto qui, davanti a questa gente - ha detto al microfono dello speaker -, la Riccardi è stata il sodalizio che mi ha lanciato e purtroppo ho potuto darle il mio apporto solo da junior, nel lontano biennio 1994/95. Una gara in Lombardia davanti a uno splendido pubblico con questa maglia per me è come una vera festa dell'atletica». Festa alla quale parteciperà anche l'anno prossimo, visto che i nuovi regolamenti dei Societari permettono agli atleti con le stellette di aiutare le proprie società civili d'origine nella conquista del tricolore: ma come sarà il 2009 di Brugnetti? «In questa stagione ho trovato le motivazioni per continuare sino a Londra 2012 - spiega l'olimpionico della 20 km di Atene 2004 e iridato della 50 nel 1999 -, a ottobre deciderò per bene come impostare l'allenamento per la prossima stagione... ma in questo momento non ci sto proprio pensando: ora è finalmente tempo di vacanze».

Un clima "vacanziero" sembrava anche quello con cui Simone Collio volesse approcciare questa finale Oro: invece lo sprinter della Pro Sesto ha vinto i 100 con un ottimo 10"39, seppur spinto da un vento ai limiti della "legalità". «Ci tenevo a far bene per un debito di riconoscenza, la Pro Sesto è la società che mi ha cresciuto. Credevo di fare un crono attorno a 10"50, invece è arrivato questo tempo che mi vale pure il record di società. Ora devo rimbocarmi le maniche e capire bene cosa non è andato nell'allenamento per questa stagione, dove sono andato forte nelle indoor mentre nelle gare all'aperto non ho reso come avrei voluto». È mancata nello sprint l'annunciata sfida con l'altro reduce da Pechino, Fabio Cerutti, bloccato da un principio di pubalgia che porta appresso

IL PRESIDENTE FIDAL

Arese: «Alcune gare di basso livello, ma Lodi è ok»

«È stata un'organizzazione perfetta. E noi di gare nazionali riprese dalla Tv ce ne intendiamo». Il commento di Roberto Romeo, dirigente della Quercia Rovereto (società che da anni allestisce un evento di alto livello come il meeting "Palio della Quercia"), non lascia spazio alle interpretazioni: la macchina organizzativa attivata con tanta passione dall'Atletica Fanfulla ha funzionato senza alcun problema. La conferma arriva dalla massima carica dell'atletica italiana, Franco Arese, che ieri ha ringraziato le autorità di Lodi per il lavoro svolto assieme alla Fanfulla consegnando un dono al sindaco Lorenzo Guerini e al presidente della Provincia Lino Osvaldo Felissari. «L'impianto è molto bello - il commento dell'ex mezzofondista degli anni Settanta -, l'idea della "cittadella dello sport" della Faustina è notevole, in Italia ce ne sono pochissime in centri di 50mila abitanti come Lodi. Poi ha anche il vantaggio di essere particolarmente adatta all'atletica. Autorità e

Fanfulla hanno lavorato molto bene, come rappresentante della Fidal sono molto contento di aver assegnato questa rassegna a Lodi». Arese è poi tornato su temi d'attualità dell'atletica: la nuova formula dei Societari e la recente avventura olimpica: «Questi sono Societari "sperimentali", l'anno prossimo saranno apportate sicuramente alcune modifiche. I due atleti-gara per società hanno fatto sì che in alcune prove il livello fosse veramente basso. Per quanto concerne le Olimpiadi, abbiamo trovato un fenomeno come Schwazer e abbiamo deluso in pista, ma comunque anche all'interno dello stadio sono arrivate finali e primati italiani: è stato un flop ma non una catastrofe». Giuseppe Scorzoso, consigliere nazionale Fidal, ha posto invece l'accento sul pubblico: «Lodi ha dato una bella impressione anche grazie a quelle tribune piene, c'erano sì atleti che tifavano per i propri compagni, ma erano molti di più i semplici appassionati, soprattutto nella seconda giornata».

RAMMARICO PER QUALCHE DEFEZIONE DI RILIEVO IN CAMPO MASCHILE, MA LO SPETTACOLO NON È MANCATO

Howe e Gibilisco danno forfait all'ultimo, Brugnetti esalta Lodi: «È una vera festa»

Il velocista Collio ha vinto i 100, gli azzurri Licciardello e Lingua a segno nei 400 e nel martello



Filippo Campioli, azzurro a Pechino 2008, impegnato nella gara di salto in alto



Marco Lingua, pur influenzato, ha vinto la gara del martello



Pubblico di atleti e appassionati sulla tribuna della Faustina

L'olimpionico: «Sono contento di aver vinto e soprattutto di averlo fatto davanti a questo bel pubblico»

ormai da qualche tempo e presente come spettatore a Lodi. Un altro che si è divertito parecchio a questi societari è Marco Lingua, azzurro a Pechino 2008, che pur influenzato ieri ha vinto la gara di lancio del martello e a fine gara si è esibito in un salto mortale per il pubblico di Lodi. Chi invece già pensa al 2009 è Claudio Licciardello, semifinalista olimpico e vincitore dei 400 a Lodi per la Libertas Catania: «La mia vittoria fa comodo alla società ma per me è anche un modo di "staccare" dal 2008 e di proiettarci verso il futuro: verso Londra 2012 ma soprattutto verso gli Europei indoor a Torino del prossimo marzo».

Ce. Ri.

I RISULTATI - UOMINI

100 piani

1° Simone Collio (Pro Sesto) 10"39 (vento +2,0 m/s)
2° Roberto Donati (Studentesca Rieti) 10"47 (+2,0)
3° Alessandro Rocco (Fratellanza Modena) 10"59 (+2,2)

400 piani

1° Claudio Licciardello (Libertas Catania) 46"84
2° Marco Vistalli (Atl. Bergamo) 47"02
3° Manura Kuranage (Virtus Lucca) 47"03

1500

1° Benson Esho (Jager Vittorio Veneto) 3'47"32
2° Jackson Kirwa (Fratellanza Modena) 3'48"44
3° Eric Kipkemei (Virtus Lucca) 3'48"74

3000 siepi

1° Jorge Esteban Balliengo (Assindustria Padova) 56.26
2° Brahim Taleb (Bruni Atl. Vomano) 8'37"36
3° Isack Kiprotich (Bruni Atl. Vomano) 8'52"12

110 ostacoli

1° Carlo Alberto Mainini (Cento Torri Pavia) 14"08 (vento +1,9 m/s)

s)

2° Sergio Castronovo (Libertas Catania) 14"35 (+1,9)
3° Nicola Comencini (cento Torri Pavia) 14"39 (+1,9)

Asta

1° Matteo Rubbiani (La Fratellanza Modena) 5.10
2° Nicola Tronca (Jager Vittorio Veneto) 5.10
3° Francesco Villa (Riccardi Milano) 4.90

3° (ex-aequo) Marco Boni (Assindustria Padova) 4.90

Triplo

1° Daniele Greco (Bruni Atl. Vomano) 15.60 (vento -2,6 m/s)
2° Mauro Quattrociochi (Studentesca Rieti) 15.26 (-1,8)
3° Leandro Mangani (Firenze Marathon) 15.05 (-4,5)

Disco

1° Marco Lingua (Libertas Catania) 77.18
2° Vito Votoni (Libertas Catania) 61.93
3° Alessandro Beschi (Atl. Riccardi Milano) 61.09

Giavelotto

1° Roberto Bertolini (Cento Torri Pavia) 67.18

2° Antonio Fent (Jager Vittorio Veneto) 62.75
3° Danilo Messere (Firenze Marathon) 62.12

4x100

1° Studentesca Rieti 41"29
2° Cento Torri Pavia 41"77
3° Riccardi Milano 41"81

Martello

1° Ivano Brugnetti (Riccardi Milano) 40"22"01
2° Andrea Adragna (Atl. Bergamo) 42"41"08
3° Vittorino Mucci (Atl. Firenze Marathon) 43"31"54

400 ostacoli

1° Leonardo Capotosti (Atl. Vomano) 52"66
2° Claudio Citterio (Atl. Riccardi Milano) 53"01
3° Marco Cappetti (Atl. Firenze Marathon) 53"29

Martello

1° Marco Lingua (Libertas Catania) 77.18
2° Vito Votoni (Libertas Catania) 61.93
3° Alessandro Beschi (Atl. Riccardi Milano) 61.09

Alto

1° Filippo Campioli (La Fratellanza

za Modena) 2.27
2° Silvano Chesani (Cento Torri Pavia) 2.17
3° Rafael Santiago Guerci (Atl. Vomano) 2.17

800

1° Marrianyi Benson Esho (Atl. Vittorio Veneto) 1'48"36
2° Maurizio Bobbato (Assindustria Padova) 1'48"64
3° Mohamed Moro (La Fratellanza Modena) 1'48"97

200

1° Daniele Greco (Atl. Vomano) 21"34
2° Diego Zuodar (Cento Torri Pavia) 21"45
3° Manura Pereira Kuranage (Virtus Lucca) 21"57

5000

1° Kiprono Jackson Kirwa (La Fratellanza Modena) 13'43"10
2° Eric Chirchir Kipkemei (Virtus Lucca) 13'49"36
3° Mark Kipkinyor Bett (Assindustria Padova) 13'50"98

Lungo

1° Mattia Nuara (Assindustria Padova) 7.43
2° Roberto Borromei (Atl. Vomano) 7.21



Ivano Brugnetti ha centrato il successo sabato nella 10 chilometri di marcia

3° Davide Lorenzini (Riccardi Milano) 7.18
Peso
1° Andrea Ricci (Libertas Catania) 17.60
2° Matteo Cibolini (Pro Sesto) 16.04

3° Alberto Sortino (Riccardi Milano) 15.84
4x400
1° Atletico Bergamo 3'12"30
2° Assindustria Padova 3'14"54
3° La Fratellanza Modena 3'15"34